

SENTIERO DEL BOSCO INCANTATO

Il sentiero del bosco incantato è una passeggiata a misura di famiglie e bambini. Lungo il percorso le sculture di legno, che rappresentano gnomi e personaggi fantastici, accompagnano i bambini lungo tutto il trekking narrando le leggende bergamasche e bresciane. I protagonisti possono essere i *folècc* e le loro lotte contro chi li vuole spodestare, oppure le sorelle trasformate in montagne o ancora i contadini che hanno sfidato il diavolo e poi ne hanno pagato le spese.



Le leggende, raccolte in pannelli dal professor Giorgio Gaioni, e illustrate dai bambini della scuola di Angolo Terme, accompagnano le sculture lignee, realizzate dall'Ente regionale per i servizi all'agricoltura.

Il percorso è perciò un tuffo nella tradizione montana, in uno scenario di rara bellezza con La Presolana, la regina delle Orobie, a far da sfondo. Rispetto ad altri sentieri, infatti, questo è più scenografico e suggestivo perché si presta in molti punti a regalare bellissimi scorci panoramici.

Il sentiero del Bosco Incantato si trova in provincia di Brescia a confine con quella di Bergamo in un'area ERSAF all'interno della foresta della valle di Scalve. Siamo ai piedi del monte Pora, località conosciuta per le piste da sci nei pressi del passo della Presolana.

ITINERARIO

Da casa sant'Obizio, in auto, prendere la SP294 con direzione Schilpario. Dopo aver passato le gallerie della Via Mala, poco prima di raggiungere il centro abitato del Dezzo, svoltare a sinistra e proseguire verso il Passo della Presolana.



Dopo aver svalicato, proseguire verso Castione e voltare poi verso il centro di Dorga, su Via Papa Giovanni XXIII. Da qui proseguire su via Monte Pora. Una volta raggiunto colle Vareno, si può lasciare l'auto nell'ampio parcheggio sulla destra oppure svoltare a sinistra e parcheggiare sopra il parco giochi.

Dopo aver lasciato l'auto, raggiungere il laghetto, alla cui sinistra ha inizio il Sentiero del Bosco Incantato (segnalato da frecce che indicano la direzione).



La prima brevissima parte inizia con una pendenza piuttosto accentuata attraversando una porzione di pascolo ma poi, raggiunto il bosco, diventa più pianeggiante.

La prima parte si sviluppa fino all'area attrezzata detta del Glisuner dove ci sono un tavolo con delle panche e un prato dove fare pic nic, circondati dalla bellezza delle sculture lignee immerse nella natura e una vista pazzesca sulla Presolana.

Da qui ha inizio la seconda parte, non percorribile in passeggino perché il sentiero si fa molto più stretto e il fondo è sconnesso. Chi si muove con bambini molto piccoli, perciò, deve percorrere a ritroso il sentiero iniziale.

Chi invece può proseguire, da questo punto può raggiungere la Croce di Vareno camminando sul crinale per andare ad ammirare il bellissimo panorama sulla Valle Camonica. La camminata riprende verso la fontana di legno e, dopo aver passato il Pascolo Glisuner, si arriva di nuovo al punto di partenza.



Il terreno regolare permette di percorrere la prima parte del giro ad anello anche con un passeggino ed è quindi fattibile anche con i bambini molto piccoli.

Si consiglia molta **attenzione** a chi decide di raggiungere la croce di Vareno, dato che non sono presenti protezioni.